



# Osservatorio Energia

## ◉ Mercati finanziari

### E in Borsa il Toro corre con le rinnovabili

Il listino delle rinnovabili italiane, Irex, si arricchisce di tre nuovi titoli, quotati al listino Aim: Innovatec, società del gruppo Kinexia focalizzata sul business dell'efficienza energetica, True Energy Wind, che opera nel settore del mini-eolico, ed Enertronica, attiva nella produzione di inverter per impianti fotovoltaici. L'indice di riferimento del mercato italiano delle rinnovabili, che segue l'andamento delle small e mid cap di settore, ha raggiunto a fine 2013 una capitalizzazione di 877 milioni di euro, grazie ai risultati positivi registrati dalle società nella seconda parte dell'anno e dal corrispondente aumento delle quotazioni, cresciute del 33% da inizio anno, segnando un +60% dal minimo

raggiunto a metà giugno 2013. Partito nel 2008 con nove titoli, l'Irex di Althesys oggi ne conta 11, di cui gli ultimi tre quotati nel 2013.

L'indice VedoGreen, che raccoglie le società verdi quotate a Piazza Affari, ha goduto a sua volta di una spiccata vivacità nel 2013, con una performance positiva del 24%. Nell'indice VedoGreen rientrano 21 titoli, specializzati anche in settori contigui alle rinnovabili e all'efficienza energetica, come ad esempio l'agribusiness. Complessivamente, i due indici segnalano il forte dinamismo finanziario della green economy italiana, con ben sei Ipo nel corso del 2013, pari a un terzo delle Ipo complessive a Piazza Affari: Enertronica, Sacom, True

Ebergy Wind, Ki Group, Innovatec e GreenItaly1, che hanno raccolto insieme oltre 58 milioni di euro.

«Assistiamo a un gran fermento all'interno del settore, segnale recepito



**Piazza Affari** Raffaele Jerusalem, alla guida di Borsa Italiana

anche dagli investitori, che stanno dimostrando un interesse sempre più concreto per gli investimenti sostenibili — commenta Anna Lambiase, amministratore delegato di VedoGreen —. 'Un trend importante che sta emergendo riguarda il core business delle società green: se in passato le loro attività erano soprattutto legate alle energie rinnovabili, ora si affermano altri business innovativi, non legati agli incentivi statali, dall'efficienza energetica all'agribusiness, passando per la finanza. La rappresentatività della green economy si consolida nei mercati finanziari, fornendo una chiara dimensione della rilevanza della trasformazione dell'industria verso una maggiore sostenibilità, il rispetto delle normative sull'efficienza energetica e la qualità dell'ambiente».

E. CO.